



L'INATTESA SCELTA DELLA SABI

di Massimo Tonelli

L'assegnazione dell'Oscar della Cinofilia a Bonasegale potrebbe preludere ad un rasserenamento nei rapporti interni della SABI.

Fino all'ultimo non riuscivo a credere alle voci di corridoio che davano Bonasegale favorito nell'assegnazione dell'Oscar della Cinofilia, ambito riconoscimento nel mondo dei Continentali italiani.

L'iniziativa è ideata e sponsorizzata dall'ARCICACCIA e dal CSAA nella persona del dott. Marco Ciarafoni ed è ormai appuntamento tradizionale di fine Agosto in occasione dei Master della Cinofilia, organizzati in quel di Colle di Val D'Elsa (SI).

È infatti ampiamente noto come non corra (o meglio, dovrei dire non correva) "buon sangue" tra l'illustre Bonasegale ed i dirigenti della SABI, per la qual cosa mi sembrava veramente improbabile che gli venisse assegnato l'Oscar, per giunta all'unanimità! E ciò, malgrado i suoi indubbi, evidenti e notevoli meriti, esperienze e conoscenze, non eguagliabili né lontanamente avvicinabili dalla maggioranza di altri emeriti braccofili. Difatti, Bonasegale da diversi anni è considerato da taluni il "nemico pubblico", tanto che oserei dire che l'antibonasegalismo sia arrivato a livelli di vera e propria intolleranza o nella migliore delle ipotesi all'indifferenza reciproca. Invece, ecco l'inaspettata e, a mio

parere, **intelligentissima** scelta del dott. Giuseppe Colombo Manfroni, Presidente in carica della SABI, di appoggiare e votare tale assegnazione che, senza voler assolutamente sminuire le qualità degli altri candidati (dott. Luigi Marilungo per parte braccofila ed i fratelli Quargnolo per parte spinonista) mi era apparsa fin dall'origine abbastanza scontata.

Purtroppo un banale malinteso circa l'orario di inizio del cerimoniale mi ha impedito di essere presente all'assegnazione, ed anche per questo mi sento in dovere di ribadire ancora una volta con assoluta stima ed affetto i miei più sinceri complimenti a Cesare Bonasegale per il riconoscimento conseguito.

Nel contempo colgo l'occasione, con altrettanta stima e felicitazione, per rivolgere pubblicamente i miei personali ringraziamenti al Presidente Colombo Manfroni per la coraggiosa, intelligente, giusta e opportuna scelta; un "Grazie sincero" per aver fatto prevalere l'obiettività ed il bene della razza (o della rassa!) a vecchi rancori personali.

Non voglio entrare in polemica con gli altri rappresentanti della SABI presenti a Colle Val d'Elsa

per aver deciso di non partecipare al cerimoniale né tantomeno alla squisita cena offerta dall'organizzazione capeggiata dal dott. Marco Ciarafoni.

La maggior parte di loro, infatti, dopo una fugace apparizione è "misteriosamente" scomparsa... o forse quei signori erano solo stanchi per la levataccia mattutina ed hanno sentito l'esigenza di andare a riposare senza cena!

Certo è che come rappresentati della Società Amatori Bracco Italiano non hanno fatto una gran bella figura! Evidentemente in loro sono prevalse una volta ancora le questioni personali a discapito di quelle della razza, o rassa, che dir si voglia!

Personalmente – e penso di poter dire anche a nome di tutti i braccofili a cui non importa solo apparire sulle varie testate specialistiche, ma tiene maggiormente ad avere validi e sani Bracchi italiani con i quali condividere la loro passione cino-venatoria, complimenti Presidente!

Venerdì scorso ha dimostrato concretamente di essere il Presidente della Società Amatori Bracco Italiano e non solo di una certa parte della "SABI".